

VareseNews

Casciago si veste a festa aspettando Sant'Eusebio

Pubblicato: Giovedì 28 Luglio 2011



Casciago si prepara alla festa che la rende per due giorni il cuore del divertimento varesino. Gli organizzatori sono all'opera da giorni nel pratone che circonda la storica chiesetta. Il paese è già costellato di coccarde e nastri colorati per preparare la manifestazione: sono comparsi manifesti all'ingresso del paese e non c'è villetta, palazzo, condominio che non sia addobbato con coccarde e nastri verdi, fucsia, gialli e blu che si mescolano tra di loro per creare un clima di attesa e di festa. Per pubblicizzare l'evento, se mai ce ne fosse bisogno, è comparsa anche l'immancabile pagina su Facebook, alla quale sono già molti gli iscritti. C'è anche il sito della comunità pastorale di sant'Eusebio dove si può trovare il programma completo e dettagli storici della festa.

La festa di Sant'Eusebio è una ricorrenza che anima il paesino alle porte di Varese fin dagli inizi del XX secolo e che celebra la figura del santo a cui viene attribuita la virtù di sanare i malati dalla febbre. La chiesa di Sant'Eusebio è antichissima: se ne parla già in un documento del 1056 e rappresenta uno dei più belli esempi di architettura romanica della provincia. La manifestazione apre sabato 30 luglio con le confessioni dalle 15 alle 17.30 e il concerto della Filarmonica di Comerio alle



21. Domenica 31 luglio alle 20.45 nella chiesa parrocchiale di Casciago ci sarà la liturgia della parola e a seguire la processione verso sant'Eusebio, dove verrà acceso il "pallone", simbolo del martirio, con la luce della fiaccola accesa a Vercelli (città dove sant'Eusebio fu vescovo e poi morì nel 371: nella cattedrale della città piemontese sono custodite le spoglie). La serata verrà conclusa dal concerto della Banda di Velate. Lunedì 1 agosto è la giornata clou per le celebrazioni: ci sarà la Santa Messa alle 6, alle 7, alle 8 e alle 9; alle 10.30 la Santa Messa nel terzo anniversario della comunità pastorale concelebrata e presieduta da monsignor Luigi Stucchi, vicario episcopale della zona di Varese. Alle 16 appuntamento con il corteo delle "barelle" e l'incanto dei cesti. Alle 23, dopo il rosario, il momento più atteso: lo spettacolo pirotecnico, uno dei più belli e spettacolari della provincia. Il tutto accompagnato dallo stand gastronomico e dalle

bancarelle.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it